Rassegna del 14/10/2020

Nazione Pisa-Pontedera	**Tumori al seno, il Covid frena la prevenzione**	**Bongianni Luca**	1
Tirreno Pisa-Pontedera	**I nuovi positivi sono 73 11 a Pisa e a Pontedera**	**...**	3
Nazione Pisa-Pontedera	**Una nuova palestra per la scherma «Accoglierà bambini e adulti»**	**...**	5
Tirreno Pisa-Pontedera	**Ricerche scattate per ben 954 scomparsi**	**A.B.**	7
Tirreno Pisa-Pontedera	**Tutte le informazioni nel registro nazionale istituito nel 2007**	**A.B.**	9

LA NAZIONE
PISA
PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
14-OTT-2020
da pag. 11
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 39 %

Tumori al seno, il Covid frena la prevenzione

Le associazioni del territorio lanciano l'allarme in occasione della Giornata nazionale: calo di accessi al Lotti durante la pandemia

OBIETTIVO INFORMARE

Monumenti e palazzi si tingono di rosa «I controlli possono salvare la vita»

PONTEDERA
di **Luca Bongianni**

Mentre i palazzi comunali, le rotatorie e i teatri di tutta la Valdera si illuminano di fucsia, i riflettori sono sempre più incentrati sull'informazione, la prevenzione e la cura del tumore al seno metastatico. Una patologia che adesso avrà la sua giornata nazionale, il 13 ottobre: un traguardo raggiunto ieri grazie all'impegno del Ministero della Salute insieme alle pazienti e alle associazioni, tra cui il movimento Europa donna Italia. «Vogliamo dare voce a tutte quelle donne che hanno tanto bisogno di parlare di questa patologia di cui sono affette, ma che non ci riescono. Non sono pazienti 'scomode', però hanno grande necessità di essere ascoltate – ha raccontato Emanuela Tavella, consigliera di Europa donna Italia –. Siamo felici che dopo quattro anni anche in Italia (negli Stati Uniti c'è dal 2009) è stata dedicata una giornata alla sensibilizzazione e alla prevenzione di questa patologia. La medicina in questi anni ha allungato la vita a queste pazienti, adesso occorre migliorarne la qualità. Con questa patologia infatti ci si può convivere, per tanti anni e bene».

«Anche nel nostro territorio, all'ospedale Lotti di Pontedera, abbiamo registrato durante il periodo di lockdown un calo di accessi – ha aggiunto –. In particolare tante pazienti che si erano ritrovate con un nodulo al seno hanno evitato di andare all'ospedale, sottovalutando il problema che nel frattempo si è fatto più grave se non addirittura in stato avanzato. Occorre investire in percorsi specifici. Chiediamo un pronto soccorso speciale in quanto questo è un tumore che ha raggiunto altri organi e avrà quindi necessità di medici specializzati nella cura». Intanto nelle ultime sere si sono illuminati di fucsia il municipio di Calcinaia, di Crespina Lorenzana, di Bientina, il Castello di Lari, alcune rotatorie e la statua di Andrea da Pontedera e i teatri di Buti e di Capannoli, la cui amministrazione guidata dal sindaco Arianna Cecchini ha pubblicato un video con tutti i membri della giunta che firmano a favore del 13 ottobre. «È stato meraviglioso vedere i principali simboli dei comuni della Valdera illuminati di fucsia», ha concluso il suo intervento alla conferenza stampa di ieri all'Unione Valdera una commossa Emanuela Tavella. «La Valdera quando deve stringersi attorno a temi così delicati non si tira mai indietro – ha detto la neoeletta consigliera regionale Alessandra Nardini –. Sono orgogliosa di rappresentare un territorio così sensibile. Da sempre combatto al fianco di queste associazioni per la sensibilizzazione e la prevenzione del tumore al seno metastatico. Come Toscana abbiamo raggiunto risultati importanti, quali l'estensione del range dai 45 ai 74 anni (prima era 50-69) per gli screening gratuiti, l'istituzione delle Breast unit e l'organizzazione di tanti momenti per sensibilizzare. Ma molto in sede regionale possiamo ancora fare e sono sicura che il nuovo presidente Eugenio Giani avrà orecchie per portare avanti questa battaglia».

Pontedera e Volterra

Aiuti alle pazienti Incontro con esperti su appuntamento e al nosocomio

L'associazione «Non più sola» a servizio delle donne in difficoltà sia su appuntamento sia il mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 nell'atrio dell'ospedale Lotti di Pontedera e anche a Volterra. Tante le figure professionali a disposizione.


Pontedera
Tumori al seno, il Covid frena la prevenzione
«Non abbiate paura L'ospedale è sicuro»

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA





Rappresentanti delle associazioni e amministratori della Valdera insieme nella lotta al tumore (foto Germogli)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera

14-OTT-2020
da pag. 3
foglio 1

Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli

www.datastampa.it

Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati

Superficie: 9 %

IL BOLLETTINO REGIONALE

I nuovi positivi sono 73 11 a Pisa e a Pontedera

PISA

Sono 73 i nuovi positivi in provincia. Un numero che porta i contagiati complessivi a quota 2.347. Nessun decesso.

Ecco il dettaglio per comune: Cascina 6, Crespina Lorenzana 3, Pisa 11, San Giuliano Terme e Vicopisano uno; Bientina 4, Calcinaia uno, Casciana Terme Lari 7, Chianni uno, Palaia uno, Peccioli uno, Ponsacco 2, Pontedera 11, Santa Maria a Monte 3, Volterra uno, Castelfranco di Sotto uno, Montopoli 2, San Miniato 9 e Santa Croce sull'Arno 7.

In Toscana sono 19.106 i casi di positività al coronavirus, 480 in più rispetto a ieri (357 identificati in corso di tracciamento e 123 da attività di screening). L'età media dei 480 casi odierni è di 45 anni circa (il 19% ha meno di 20 anni, il 23% tra 20 e 39 anni, il 31% tra 40 e 59 anni, il 16% tra 60 e 79 anni, il 11% ha 80 anni o più).

I guariti crescono dello 0,6% e raggiungono quota 11.008 (57,6% dei casi totali). I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 856.638, 8.172 in più rispetto a lunedì. Sono 5.395 i soggetti testati (escludendo i tamponi di controllo), di cui l'8,9% è risultato positivo. Gli attualmente positivi sono 6.917, +6,3% rispetto a lunedì. I ricoverati sono 262 (17 in più rispetto a lunedì), di cui 44 in terapia intensiva (4 in più). Complessivamente, 6.655 persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere o risultano prive di sintomi (396 in più rispetto a lunedì, più 6,3%). Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 262 (17 in più rispetto a lunedì, più 6,9%), 44 in terapia intensiva (4 in più rispetto a lunedì, più 10%).—


Ingressi di nuovo limitati alle Vettovaglie

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

LA NAZIONE
PISA PONTEDERA
Dir. Resp.: Agnese Pini
14-OTT-2020
da pag. 13
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 3714 - Lettori: 45000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 17 %

Una nuova palestra per la scherma «Accoglierà bambini e adulti»

La struttura è stata inaugurata in via della Botte a Fornacette Il Circolo al lavoro nel rispetto delle norme anti-contagio

CALCINAIA

Adesso il Circolo scherma Arno ha una nuova casa. Lo scorso weekend è stata inaugurata la nuova palestra di scherma in via della Botte a Fornacette (nella struttura già utilizzata dalla Dna Danza) dove i nuovi atleti, armati di maschere, giubbetti e divise, saliranno in pedana pronti ad apprendere una disciplina coinvolgente. Ad accogliere genitori e allievi c'era tutto lo staff tecnico della nuova associazione sportiva calcinaiola ovvero il presidente e Maestro di Scherma, Massimo Puccinelli, la campionessa olimpionica Margherita Zalaffi nelle nuove vesti di direttore tecnico, il responsabile di sala e maestro di scherma, Massimo Rosoni, l'istruttore nazionale Maurizio Rosoni e Ida Lepore, la preparatrice atletica. Presenti anche i vertici della Fis-Federazione italiana scherma rappresentati dal vice presidente Paolo Azzi, dal presidente del comitato regionale Domenico Cassina e dal consigliere Gianfranco di Summa. Sono stati loro con il Comune di Calcinaia, rappresentata in primis dall'assessore Giulio Doveri, dal vice sindaco Flavio Tani e dall'assessore Elisa Morelli, a tagliare il nastro dei nuovi locali in cui opererà l'associazione il Circolo scherma Arno. Il presidente Massimo Puccinelli ha voluto ribadire i principi fondanti dell'associazione che, oltre ad insegnare l'arte della scherma, intende trasmettere valori umani. Il Circolo scherma Arno ha ricominciato a pieno ritmo la sua attività e aperto corsi di attività psicomotoria per bambini tra i 4 e i 5 anni, corsi formativi per allievi dai 6 ai 10 anni e corsi agonistici per ragazzi dagli 11 anni in su. È previsto inoltre anche un corso master per adulti.





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera
14-OTT-2020
da pag. 5
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
foglio 1 / 2
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 24 %

I NUMERI

Ricerche scattate per ben 954 scomparsi

Dal 1974 ad oggi sono quasi mille le persone per le quali si sono mobilitati i soccorsi. Del 25% non si sa più niente

Spesso le fughe volontarie si sono trasformate in tragedie

PISA

Un piccolo esercito. È quello delle persone scomparse nel nulla in provincia di Pisa. Sono quasi mille. Più di un terzo minori, inghiottiti nel buio da un giorno all'altro.

Di questi, molti, grazie a una maggiore capacità di intervento e di indagine delle forze dell'ordine, sono stati ritrovati nel giro di poche ore e tornano nelle loro famiglie. Altri casi sono finiti in tragedia: i corpi vengono ritrovati dopo settimane, mesi. In alcuni casi addirittura anni. Tutti hanno un epilogo certo. Un lieto fine o un finale drammatico.

Ci sono, però, storie i cui destini sono ancora avvolti nel mistero. Dal 1974 ad oggi (dato aggiornato al 30 giugno scorso) le denunce di persone scomparse presentate in provincia di Pisa sono 954. Di questi 339 riguardano minori. Dopo Firenze è il dato più alto di denunce registrato per gli under 18 in tutta la Toscana. In linea con i dati nazionali, di queste 1.000 persone non si hanno più notizie nel 25% dei casi.

Dietro ai freddi numeri, però, ci sono drammi familiari. Storie di disagio, di forte stress, di fughe volontarie che si trasformano in tragedie. O storie senza fine. E che hanno proprio a Pisa uno dei centri nei quali questi drammi hanno il loro epilogo o il loro sviluppo più importante. Snodi dai quali gli investigatori provano a risalire a ritroso per far sì che una denuncia non si trasformi in un caso irrisolto. E questo grazie anche a Penelope Toscana, organizzazione di volontariato che unisce, dal 2011, i familiari di persone scomparse e aiuta le famiglie ad affrontare le scomparse dei propri cari, promuove campagne di sensibilizzazione sul fenomeno degli scomparsi e si occupa di fornire supporto psicologico o legale e crea una proficua collaborazione con le istituzioni di riferimento, in particolare con le varie prefetture in Toscana.

«I casi – fa notare la presidente di Penelope Toscana Emanuela Zuccagnoli – sono sempre diversi uno dall'altro. Come associazione cerchiamo di dare i giusti consigli ai familiari nelle ore immediatamente successive alla scomparsa. Presi dalla disperazione, spesso, si fanno errori o non si ricordano dettagli e particolari che potrebbero essere fondamentali per le forze dell'ordine. E allo stesso tempo collaboriamo attivamente alle ricerche».

Proprio nella seconda puntata, pubblicata nell'edizione di ieri, dell'inchiesta de *Il Tirreno* sul fenomeno degli scomparsi in provincia di Pisa sono stati ricordati i quattro gialli tuttora irrisolti: Michele Radicchi, 29 anni, scomparso da Pisa l'8 aprile 2012, Marco Vento, 47 anni, scomparso da Pisa l'8 marzo 2013, Leonardo Susini, 41 anni di Calcinaia, di cui non si hanno più notizie dal 12 dicembre 2014, e Damiano Ricci, 43 anni, svanito nel nulla il 15 febbraio 2016 da Pontedera. —

A.B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Volontari impegnati nelle ricerche di uno scomparso (FOTO D'ARCHIVIO)

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA

Tirreno Pisa-Pontedera
14-OTT-2020
da pag. 5
Dir. Resp.: Fabrizio Brancoli
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 6971 - Lettori: 62000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 12 %

LA RACCOLTA DEI DATI



La rimozione di una salma (FOTO D'ARCHIVIO)

Tutte le informazioni nel registro nazionale istituito nel 2007

PISA

Istituito nel 2007, il registro generale dei cadaveri non identificati contiene le informazioni più significative riguardanti i segni fisiognomici particolari, le circostanze del rinvenimento dei corpi e i riferimenti relativi alle Procure e agli uffici che si occupano del caso. Per promuovere e sviluppare azioni comuni in materia di riconoscimento e di identificazione dei corpi senza identità, il commissario straordinario del Governo per le persone scomparse si coordina con enti locali e organismi nazionali. Tutte le informazioni che riguardano i cadaveri non identificati confluiscono nel sistema informativo nazionale Ricerca Scomparsi (Ri.Sc.) che consente, tra l'altro, l'incrocio con i dati raccolti sulle persone scomparse. Il registro dove sono censiti i cadaveri non identificati viene aggiornato periodicamente ed è consultabile online. In questo modo, attraverso la diffusione delle informazioni riguardanti i segni fisiognomici particolari e le circostanze del rinvenimento dei corpi, si intende facilitare il riconoscimento dei cadaveri. Allo stato attuale, in tutta la Toscana ci sono 44 cadaveri il cui nome non è mai stato scoperto. Quasi il 20% riguardano la provincia di Pisa. — A.B.



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DI COMUNE DI CALCINAIA